

**Villa comunale**  
via Dante 12, Trezzo sull'Adda  
sede della Quadreria Crivelli  
e della biblioteca comunale "A. Manzoni"

Le visite alla Quadreria sono solo su  
prenotazione, a cura della **Pro Loco Trezzo**.

Giorni di apertura:  
**mercoledì, giovedì, sabato**

**Per orari, info e prenotazioni:**  
[prenotazioni@prolocotrezzo.com](mailto:prenotazioni@prolocotrezzo.com)  
Cell: 345 913 2210 | [www.prolocotrezzo.com](http://www.prolocotrezzo.com)

**Biblioteca comunale "A. Manzoni"**

Orari di apertura:  
mar-merc-ven-sabato 9.15-12.30  
14.00-17.45  
giovedì 14.00-17.45

[bibtrezzo@sbv.mi.it](mailto:bibtrezzo@sbv.mi.it) | Tel. 02 90933290  
[storialocale.comune.trezzosulladda.mi.it](http://storialocale.comune.trezzosulladda.mi.it)

La Villa Comunale (Biblioteca e Quadreria) è  
accessibile con ascensore e percorsi facilitati.

E' stata utilizzata la "Font ad Alta Leggibilità  
biancoenero® di biancoeneroedizioni srl,  
disegnata da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi".

realizzato con il contributo di



nell'ambito del progetto  
"Con sguardo di bambino" - 2016



in copertina: copia del XIX sec. da originale del XVI sec. S. Giovanni Evangelista, olio su tavola



Fig. 12



Fig. 13



Fig. 14



Fig. 15



Fig. 16

Fig. 1 Bernardino de Conti, *Madonna con Bambino*, ultimo decennio XV sec., olio su tavola.

Fig. 2 Bottega napoletana, metà sec. XIX, *Marina con faro*, olio su tela.

Fig. 3 Scuola lombarda, primi XVII sec., *San Carlo davanti al Crocefisso*, olio su tela.

Fig. 4 Scuola emiliano-veneta, fine XVII metà XVIII sec., *Diana ed Endimione*, olio su tela.

Fig. 5 Scuola francese, seconda metà XVII sec., *Tobiolo e l'angelo*, olio su tela.

Fig. 6 Pittore veronese, *Tre maschere*, fine XVIII secolo, olio su tela.

Fig. 7 Luca Giordano, metà XVII sec., *Elemosina di S. Tommaso da Villanova*, olio su carta intelata.

Fig. 8 Scuola lombarda, tardo XVI secolo, *Madonna in trono*, olio/tempera grassa su tavola.

Fig. 9 Scuola veneta, fine XVII sec., *Tentazioni di S. Antonio*, olio su tela.

Fig. 10 Seguace di Guido Reni, seconda metà XVII sec., *Sibilla Persica*, olio su tela.

Fig. 11 Agostino Comerio, *Andromeda allo scoglio*, primo terzo XIX sec., olio su tela.

Fig. 12 Giuseppe Bossi, *Edipo cieco incontra le figlie*, 1800-1804, olio su tela

Fig. 13 Giuseppe Bossi, *Giudizio di un'adultera*, 1795-1800, bozzetto olio su tavola.

Fig. 14 Filippo Carcano, *Paesaggio di lago*, 1860 c., olio su tela.

Fig. 15 Nicolas Pitau, *Annunciazione*, 1660 c., incisione.

Fig. 16 Jean-Joseph Balechou, *Ritratto di Federico II di Sassonia*, 1750 c., incisione.



la **QUADRERIA CRIVELLI**  
di **TREZZO SULL'ADDA**  
in **VILLA COMUNALE**

**"Dal momento in cui sa camminare, il bambino sa viaggiare" (anonimo)**

Scorrendo sui motori di ricerca, oppure sui manuali di informazione turistica, il nome di Trezzo sull'Adda, si trovano poche e succinte indicazioni sulla nostra città, notizie queste che non danno l'esatto valore di quello che essa è in realtà.

Trezzo è una città moderna, dinamica e viva, soprattutto sotto l'aspetto storico-culturale. La storia qui è di casa, i Celti, i Longobardi prima e i Visconti dopo l'avevano eletta come centro di vitale importanza per le loro attività. Ne sono prova i ritrovamenti conservati oggi nel Museo Archeologico di Milano. I Visconti, con il poderoso maniero sui cui resti svetta gagliarda la maestosa torre, se ne servivano per la vita civile e per vigilare sui confini dello stato. Salendo sulla Torre del Castello una dolce brezza vi avvolge silente mentre ammirate dalla sommità il vasto panorama della valle dell'Adda, sinuosa e suggestiva. In tutto ciò è molto difficile descrivere l'insieme delle emozioni che se ne ricava, la visione si trasmuta come una lastra di vetro trasparente attraverso la quale intravediamo quel tempo lontano in cui le vicende umane scorrevano serene ed ignare la loro discendenza secolare.

La bellezza di uno sguardo che corre lontano ci porta alla memoria qualcosa di più che il semplice rispetto per i propri padri ma una tradizione tipica della cultura che si tramanda dal passato come monito per le generazioni future, e come nei saggi proverbi orali anche Trezzo diventa metafora dello spirito di un borgo medioevale dal sapore antico che non conoscerà mai tramonto

Nell'Ottocento poi, le diverse ville dislocate sul territorio danno l'idea di una vita salottiera e vivace improntata sul lusso e sulla ricercatezza delle cose belle che la vita di allora offriva.

C'è però, incontrastata per bellezza e per la poesia che ispira, l'Adda, il fiume che da sempre lega il suo nome con la città.

Il suo corso, qui lento, placido, a volte sonnolento scorre in mezzo ad un verde che stupisce il visitatore. Fa buona compagnia all'acqua una fitta vegetazione dove, d'estate, si possono godere quella frescura, quel benessere e quel silenzio che in altri posti è difficile trovare.

Ma Trezzo, non è solo questo, è anche cultura con la "C" maiuscola. Fa da capofila a tutto questo, una attiva biblioteca che

offre un servizio impeccabile, proponendo anche preziose serate a "tema". Negli ultimi tempi poi, l'arte di Euterpe ha abitato sempre più negli spazi cittadini con rassegne musicali di elevata qualità, richiamando gente anche dai paesi limitrofi.

Negli ultimi tempi l'Amministrazione ha rivolto lo sguardo anche al teatro, producendo una stagione teatrale di tutto rispetto che ha riscosso grandi consensi, forieri certamente di altre iniziative simili.

Infine la nostra deliziosa Quadreria Crivelli, ammirata da sempre dagli alunni di tutte le scuole del territorio e dai turisti, con l'ausilio delle preparatissime guide della Pro-Loco.

In questi spazi eleganti si è potuto veramente toccare con mano la memoria storica d'altri tempi, osservando le opere di artisti celebrati che con le loro tecniche hanno ispirato i visitatori e fatto riflettere tutti su un dato certo e incontrovertibile che "la bellezza resta" e che va conosciuta, protetta e tramandata alle generazioni future, anche meglio di come ci sono state lasciate.

Danilo Villa  
Sindaco

Francesco Fava  
Assessore alla cultura

La Quadreria Crivelli, inaugurata nel 2014, è situata nella Villa Comunale, sede anche della biblioteca "A. Manzoni". Con lo sguardo su uno splendido giardino storico e sul fiume Adda, le stanze della Quadreria ricreano, con alcune gigantografie di foto d'epoca e pezzi di arredo originali, l'atmosfera della villa di delizie dove Vitaliano Crivelli (1806-1873), principale artefice della raccolta d'arte, trascorreva parte dell'anno.

Tra le opere, collocate in tre raccolti ambienti, incontreremo subito la bellezza della Madonna con Bambino attribuita a Bernardino de Conti, pittore di ambito leonardesco. La visita ci condurrà ad ammirare del XVII secolo scene di vita di santi e bibliche e scelte opere neoclassiche oltre che a vedute di Filippo Carcano. Non manca infine un nucleo di stampe di grandi dimensioni, incisioni di traduzione da dipinti di antichi maestri e di illustrazione del Museo Pio Clementino nei Palazzi Apostolici Vaticani.

Nelle sale della biblioteca sono sempre visibili l'importante e imponente tela di Giuseppe Bossi, "Edipo cieco incontra le figlie", i due grandi lavori di Agostino Comerio, "Andromeda allo scoglio" e "Maddalena penitente" e due belle "Marine".



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8



Fig. 10



Fig. 11

Fig. 9

